



Luce... della Stella

Foglio informativo della Comunità parrocchiale S. Maria La Stella - Aci S. Antonio

Numero speciale

18 ottobre 2009

Benvenuto don Salvatore !

Il messaggio alla comunità

Da alcune settimane sono tra voi e ho potuto osservare da vicino la bella e consolante realtà della nostra comunità di S. Maria La Stella. È una comunità numerosa, attenta e soprattutto desiderosa di continuare il cammino di fede intrapreso con don Carmelo Sciuto. A lui innanzitutto va il riconoscimento e la gratitudine per aver saputo dare un chiaro orientamento pastorale, per aver strutturato adeguatamente il servizio parrocchiale e per aver approntato locali idonei per la vita della comunità.

E' dunque mio desiderio continuare in questa direzione e portare a compimento questo bene avviato progetto pastorale e insieme raggiungere nuovi traguardi.

La mia presenza in mezzo a voi vuole essere di aiuto sia a chi abitualmente frequenta la comunità e sia a chi, per un motivo o l'altro, sta ancora sulla "soglia". Voi tutti mi siete cari e desidererei che i nostri rapporti abbiano sempre lo stile della cordialità e dell'autentica amicizia. Il mio auspicio è che possiate sempre sentire attraverso la mia persona la sollecitudine e la benevolenza di Gesù Signore nostro: "L'amore di Cristo ci possiede (...) Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivono più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro" (2 Cor 5,14.15).

La comunità di S. Maria la Stella è cresciuta in fretta e ora conta oltre seimila abitanti. È urgente creare una fitta rete di rapporti attraverso un serio impegno di tutte le istituzioni al fine di creare una ben precisa identità. Abitare in un territorio non significa avere soltanto una casa, ma avere la possibilità di stabilire rapporti di amicizia e simpatia, avere l'opportunità di usufruire di spazi e di servizi, di momenti di cultura e ricreativi...

Sono tanti i campi di azione e tante sono le urgenze. Il mio sguardo si rivolge con trepidazione in tutte le direzioni e soprattutto alle nuove generazioni che interpellano la nostra comunità cristiana perché si faccia carico dell'emergenza educativa di questo momento storico che stiamo vivendo. La mia attenzione ancora va alle famiglie, spesso in difficoltà per il lavoro, la salute, dissidi... eppure esse sono le cellule capaci non solo di far germinare la vita, ma di comunicare una esperienza, una speranza! Troppe volte si è parlato di loro, ma poi sono state lasciate sole. È urgente che le famiglie stesse si sappiano collegare le une alle altre per sostenersi e vivere l'esaltante esperienza dell'amore. Mi sento vicino ai nostri fratelli e sorelle ammalati, anziani e a tutti coloro che per un motivo o l'altro si trovano a vivere momenti di angoscia, di dubbio e di emarginazione. Vi assicuro che siete presenti al mio cuore e nelle mie preghiere. Non voglio trascurare o dimenticare nessuno, ma a tutti

vorrei manifestare la mia solidarietà.

È necessario coinvolgere tutti in quest'opera di rinnovamento e di rilancio della comunità cristiana. Sarà tempo di lavoro impegnato, costante, fiducioso che la grazia di Dio darà incremento alle nostre fatiche. Confido, dunque, nell'aiuto del Signore e nella vostra generosa collaborazione, soprattutto del Consiglio Pastorale e del Consiglio per gli Affari economici; confido nell'aiuto del gruppo per la catechesi e delle associazioni presenti in parrocchia e in tutti gli uomini e donne di buona volontà.

La Vergine Maria, invocata nella nostra comunità con il nome di *Stella*, ci indichi la via della salvezza, inondi il nostro cuore di speranza per l'annuncio del nuovo giorno, orienti il cammino anche in mezzo alle tempeste, per giungere al porto sicuro della salvezza.

Don Salvatore Coco
Parroco

Il saluto del Consiglio parrocchiale

Carissimo don Salvatore arrivi a noi nella piena maturità, munito di una ricca esperienza che è poi lo strumento migliore per affrontare un nuovo percorso, per iniziare una nuova attività, per camminare insieme, per aiutarci a raggiungere una meta che guarda verso l'alto. Possiamo assicurarci e, lo diciamo con franchezza, che i mezzi per ottenere buoni risultati questa comunità li mette a tua disposizione. Le risorse, e non sto parlando di quelle economiche, caro don Salvatore sono sotto i tuoi
(continua a pag. 2)

CHI E'...

Nasce a Ficarazzi (Acicastello) il 11 novembre 1951, viene ordinato sacerdote da S. Ecc. mons. Giuseppe Costanzo il 5 giugno del 1976. Dal 1976 al 1978 è Assistente in Seminario. Il primo gennaio 1978 viene nominato parroco della Parrocchia Maria SS. del Rosario in Cosentini (Santa Venerina). Prende il possesso canonico il 30 aprile 1978. Il 22 ottobre 1980 viene nominato contemporaneamente vicario parrocchiale della Parrocchia S. Antonio Abate in Aci S. Antonio. Il 10 gennaio 1981 è nominato canonico della Basilica Collegiata di S. Sebastiano in Acireale. Il 30 settembre 1985 lascia il servizio in Aci S. Antonio per essere nominato parroco anche nella Parrocchia S. Maria del Lume in Linera (Santa Venerina). Il 19 luglio 1992 viene nominato 4° parroco nella Parrocchia San Giovanni Battista in Acitrezza, succedendo a Mons. Alfio Coco nella guida della parrocchia. Inizia il ministero il 29 novembre 1992. Il primo maggio 1993 viene nominato anche parroco della Parrocchia S. Maria la Nova in Acitrezza. Si dimette da parroco della Parrocchia San Giovanni Battista in Acitrezza nel settembre del 2001. Continua invece il suo ministero nella Parrocchia Santa Maria la Nova in Acitrezza. Svolge al contempo il servizio di Direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Acireale Dal 7 settembre 2009 è Parroco della Parrocchia di Santa Maria La Stella.



occhi: è la comunità stessa di Santa Maria la Stella.

Una comunità che ha sempre dato prova di buona volontà, di disponibilità e di operosità. Il lavoro e le opere che sono state compiute in questa parrocchia fino ad oggi ne sono la prova. Non è stato solo merito nostro, questo è certo, l'aiuto del Signore non è mai mancato insieme all'opera fattiva, costante, positiva dei tuoi predecessori: Santi sacerdoti che hanno contribuito, ciascuno con il proprio carisma, a fortificare la nostra fede, ad arricchire il senso di partecipazione, di condivisione, di solidarietà; leve indispensabili queste nell'espletamento di attività pastorali, leve che una comunità cristiana deve saper coltivare con impegno e convinzione.

La comunità di Santa Maria la Stella

possiede una ricchezza, un tesoro di cui siamo fieri, possiamo definirlo il gruppo della speranza e del futuro, mi riferisco ai bambini anzi ai "pulcini" della parrocchia, sono numerosi e sono uniti dall'entusiasmo generato dalla loro età e dallo spirito di amicizia che fortemente li lega. Una forza con un potenziale dinamico propulsivo che va comunemente alimentata e ben indirizzata. Questo gruppo affidiamo a te perché tu ne possa aiutare le famiglie a trarre il meglio, e continuare l'opera di educazione cristiana e di preparazione alla vita. La società ha bisogno di cristiani coraggiosi, capaci di sostenere e preparare i nostri ragazzi nel raggiungimento di questo scopo.

Da quanto fin qui illustrato sembrerebbe che non ci siano problemi e che poco o nulla sia il lavoro da svolgere. Ma non è così, perché è proprio quando si ha

l'impressione che tutto vada bene che bisogna essere più vigili, che bisogna alzare il livello di guardia, proprio perché è necessario che i tesori conquistati non vadano dispersi, ricordiamoci che nella casa del Signore il lavoro non manca mai. La Parola di Dio va vissuta, elaborata e sperimentata giorno per giorno. E' vero che solo Dio conosce il verbo "dare" ma è altrettanto vero che anche noi dobbiamo imparare a "dare" sempre di più.

Qui ci sono tanti progetti da portare avanti, da ultimare, da perfezionare, da realizzare, sia sotto il profilo umano che spirituale. Ma non sarai mai solo. Questo sentiamo almeno di potertelo promettere. Potrai contare su di noi.

Sandro Cardullo
Segretario del Consiglio
Pastorale parrocchiale

S. Maria la Stella: la Comunità oggi

MINISTRI STRAORDINARI

Noi ministri straordinari siamo chiamati nella nostra comunità a distribuire la santa comunione durante la celebrazione eucaristica, se il numero di ministri ordinari non è sufficiente; fuori dalla celebrazione eucaristica, quando per le distanze dei luoghi risulta difficile e gravoso per i ministri ordinari, portare la comunione a tutti gli ammalati presenti nel territorio della comunità (nelle case private e nelle case di riposo per anziani); possiamo portare, in casi estremi, la comunione sotto forma di viatico ad un ammalato grave, o esporre la Santa Eucaristia e guidare la preghiera di adorazione, come pure riporre l'Eucaristia nel tabernacolo.

Per questi motivi è importante, nel caso in cui si conosca qualcuno, o ci fosse qualcuno che per particolare situazione volesse ricevere la Santa Eucaristia a casa, darne comunicazione al Parroco. Noi ministri straordinari attualmente seguiamo circa 15 anziani nelle case private e la casa di riposo Sirio. Portiamo loro l'Eucaristia ogni sabato sera, domenica mattina e ogni 1° venerdì del mese.

Michelle Fenech
Rappresentante Ministri Straordinari
della Santa Eucaristia

GRUPPO SPOSI

Il sogno "Laboratorio Famiglia - Una pastorale per la crescita della coppia e della famiglia", sul quale si sta iniziando a lavorare, è un importante progetto per parlare insieme di pastorale familiare, per comprendere che essa si ispira alle azioni di Gesù Buon Pastore. Nei prossimi mesi si intraprenderà il cammino comune delle famiglie della Comunità.

Enza Lupia/Sandro Cardullo
Rappresentanti Gruppo Sposi

SERVIZIO PER LE MISSIONI

A partire dallo scorso anno, su indicazioni del responsabile della Diocesi, anche la nostra Parrocchia è impegnata durante l'anno e in particolar modo nel mese di ottobre per le missioni, occupandosi di raccolte speciali di fondi. In questa ottica da alcune settimane è in corso presso la nostra parrocchia la raccolta dei tappi per aiutare il seminario della Diocesi di Acireale.

Barbara Di Marco
Responsabile Parrocchiale per le Missioni

CATECHESI

Da ottobre a maggio bambini e ragazzi di età tra i 7 e i 12 anni frequentano la catechesi per l'iniziazione cristiana.

La nostra parrocchia è stata una delle prime a sperimentare il modello catecumenale a tappe che questo anno si completa con l'avvio del 7° anno Dopo Cresima. L'esperienza si è rivelata fin dall'inizio molto positiva. Le novità sono state accolte con entusiasmo e le famiglie sono state pronte a collaborare con il parroco e i catechisti.

Dallo scorso anno, con l'avvio del "Progetto Emmaus" i genitori sono più che mai presenti. In molti hanno partecipato agli incontri previsti dalla catechesi, occasioni preziose per riscoprire la propria fede e la responsabilità della trasmissione di questa ai figli.

La catechesi, come è intesa nel nuovo progetto, non mira alla preparazione ai sacramenti, ma promuove l'incontro con Cristo e la scoperta della Sua presenza nella vita quotidiana di ciascuno. La celebrazione dei sacramenti fa parte delle tappe in cui è scandito l'itinerario catecumenale a cui il "Progetto Emmaus" si ispira.

Le celebrazioni che caratterizzano ciascuno dei sette anni di catechesi sono momenti di festa condivisi da tutta la comunità.

Graziella Giuffrida
Rappresentante Catechesi

GRUPPO LITURGICO

Viene espletata l'accoglienza iniziale all'ingresso della Chiesa per la SS. Messa per i fedeli. Le animazioni vengono curate dai gruppi parrocchiali "Catechesi, ACR, Caritas, Oratorio, che fanno vivere ai ragazzi e agli adulti i vari momenti della celebrazione, sentendosi partecipi. Attualmente non esiste un gruppo lettori, prossimo obiettivo da raggiungere.

Maria Siracusa
Rappresentante Liturgia

CARITAS

La Caritas parrocchiale, presieduta dal parroco, è costituita da un gruppo di persone che animano e testimoniano la carità. Inoltre si impegna sul piano operativo del servizio ai poveri. L'obiettivo principale è partire da fatti concreti: bisogni, risorse, emergenze ed un metodo di lavoro basato anche sull'ascolto. In tal senso, ogni mercoledì dalle 10 alle 12 siamo aperti nei locali di via Santa Maria la Stella 5 per accogliere, ascoltare e donare

Pina Cavallaro
Rappresentanti Caritas

BIBLIOTECA PARROCCHIALE

La biblioteca parrocchiale offre un servizio di attività culturale e di utilità sociale e si propone di avvicinare tutti al piacere della lettura mediante la consultazione ed il prestito dei libri.

Essa è sita in via S. M. la Stella N°5, con il seguente orario di apertura: lunedì pomeriggio 15,30 – 16,30; mercoledì mattina 10,00 – 11,00

Barbara Di Marco
Responsabile biblioteca parrocchiale

AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica è un'associazione Nazionale che propone ai propri aderenti una speciale esperienza di Chiesa attraverso iniziative di fraternità ed esperienze comunitarie riferite a ciascun arco d'età. Sono infatti tre le direttive lungo le quali si concretizza il cammino formativo annuale, e cioè: la scelta associativa, la centralità della persona e la dimensione esperienziale.

Dopo una lunga pausa, l'AC si è ricostituita nella nostra Parrocchia nel 2002. Si compone attualmente di quattro gruppi: Azione Cattolica dei Ragazzi che è suddivisa in 5-8, 9-11, e 12-14 anni, Giovanissimi, Giovani ed Adulti. In particolare i gruppi attivi, che si incontrano periodicamente il sabato alle 16, sono quelli dell'Acr e dei Giovanissimi mentre gli altri due gruppi partiranno a breve. Particolarmente "gettonata" risulta l'Acr che conta del maggior numero di aderenti e simpatizzanti. Per quanto riguarda il gruppo dei 5-8 anni, animato da Annarita, Mariagrazia e Gabriele è costituito da 18 bambini (di cui tre piccolissimi), il gruppo dei 9-11, animato da Marina, Giusy e Giovanni, è invece formato da 13 ragazzi, ma ha grandi potenzialità di crescita, mentre quello dei 12-14, animato da Elisa e Raffaele risulta essere, con i suoi 28 partecipanti il più numeroso. Il gruppo dei Giovannissimi (14-18 anni) è invece animato da Angioletta e Salvo ed è formato da otto ragazzi.

Giusy Chiarenza
Azione Cattolica

ORATORIO

L'oratorio risulta attualmente non operante, ma ci si sta adoperando per potere riaprire almeno il sabato mattina, confidando nell'aiuto di nuovi educatori.

Silvio Castiglione
Rappresentante Oratorio

MINISTRANTI

Il ministrante è una persona chiamata dal Signore per svolgere all'altare un servizio che dia decoro e solennità alla liturgia. Quello del ministrante è un carisma, un dono del Signore che diventa un ministero di fatto nella comunità e per la comunità.

Il ministrante deve avere innanzitutto una disponibilità a farsi plasmare dal Signore, a mettersi nelle sue mani perché egli possa far maturare il seme che ha posto in ciascuno. Poi, naturalmente, la disponibilità alla crescita nel gruppo dove sarà curata la formazione specifica: in particolare quella liturgico-spirituale.

Lo stile del servizio all'altare è quello dell'umiltà. Sull'altare non ci si esibisce. Nei gesti, anche nei più solenni, si esprime solo e semplicemente la dignità e la bellezza di quello che si celebra. L'atteggiamento non può non essere dunque che quello del coinvolgimento attivo e consapevole.

Chi è ministrante deve esserlo sempre, anche quando non vive direttamente il suo ministero. E se è il ministero del servizio che si svolge all'altare, al servizio deve essere impostato ogni rapporto umano in ogni ambiente. L'essere ministrante non è un abito che si indossa sulla pelle, ma proviene da un dono di Dio che cambia la persona. Essere ministrante non è un gioco da ragazzi. Solo chi lo vive come servizio a Dio e ai fratelli capisce il dono di Dio e si avvia sulla strada che porta la nostra comunità alla piena comunione. Occorre camminare tutti su questa strada.

Maurizio Guarrera
Responsabile gruppo ministranti

ORGANIGRAMMA PASTORALE**ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

Consiglio pastorale parrocchiale
Consiglio per gli Affari Economici

TERRITORIO SUDDIVISO IN ZONE PASTORALI

I zona Pastorale: vie C. Barbagallo, Quasimodo, Martoglio, Cantagallo, Cordovado
II zona Pastorale: vie S. Maria la Stella e traverse, S. Giovanni, Montale, Maugeri.
III zona Pastorale: vie Florida, Tropea e traverse, Scalazza Grande.

AREE PASTORALI CON RELATIVI SETTORI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI*

Area I EVANGELIZZAZIONE	Area II LITURGIA	Area III CARITA' E IMPEGNO SOCIALE	Area IV PASTORALE FAMILIARE	Area V ASSOCIAZIONI
Catechesi ai fanciulli Pastorale giovanile e animatori dell'Oratorio Catechesi per gli adulti e animatori di comunità per zone pastorali Pastorale missionaria e delle vocazioni	Gruppo Liturgico Gruppo Ministranti Musica sacra <i>Organisti e strumenti vari, coro parrocchiale, coro dei ragazzi</i> Decoro Chiesa Festa patronale e manifestazioni religiose (Commissioni)	Caritas Cura degli infermi (ministri straordinari eucaristia) Impegno sociale-politico e culturale Biblioteca Pellegrinaggi e gite Ufficio stampa Servizi informatici	Pastorale Familiare Gruppo Famiglie Corsi di preparazione al matrimonio Percorsi per giovani coppie	Azione Cattolica Associazione delle Madonne delle Lacrime Associazione culturale

* Ogni settore, gruppo e associazione delle cinque aree pastorali è formato oltre che dal responsabile, da collaboratori e volontari

Santa Maria la Stella: origini e storia della nostra Comunità

S. Maria la Stella trae le sue primi origini da quei territori del cosiddetto "Bosco di Aci" coperti e solo in piccola parte risparmiati, dalle tre colate laviche del XIV secolo. La sua storia inizia verso la fine del 1700 con la presenza di un sentiero impervio che attraversava l'intero territorio che dai monti Rossi, da Fleri e da Trecastagni arrivava ai centri vicini. Il viandante che percorreva questa scorciatoia, prima di giungere al passo detto Malovrio del "Bosco di Aci", poteva usufruire di un rifugio e lì accanto poteva soffermarsi in preghiera davanti ad una edicola, in cui vi era un dipinto di autore ignoto, raffigurante i re Magi in adorazione della Madonna sul cui capo splendeva una stella. Quell'edicola, così cara ai viandanti e ai contadini del luogo, divenne con il passare degli anni insufficiente per la popolazione, che ebbe il desiderio di erigere una Chiesa dove radunarsi per pregare: nacque così, alla fine dell'800, la prima piccola Chiesa dedicata alla Madonna della Stella.

Per tanti anni questo territorio fu luogo di solitudine e di silenzio. Alfio Fichera descriveva questa terra né "Il Popolo di Sicilia" del 4 ottobre 1941 così: "Territorio di nessuno, segnato nelle mappe come luogo ove non c'era da ricavaci né pascolo, né legna e che fu venduto poi quando il bosco scomparve e la strada passò trionfante tra i vigneti e frutteti, per quattro denari, e suddiviso in cento spezzoni ai contadini del Piano d'Api e di Fiandaca". Ma i contadini a poco a poco trasformarono quest'arido territorio. Costruirono i muri a secco per delimitare il loro podere, sradicarono i rovi, piantarono il fico d'India e lì dove c'era un po' di terra alcune viti. Man mano che i casolari sorsero, uno per ogni chiusa e il trasporto della legna, della frutta e del carbone si intensificò allora il sentiero che si snodava lungo il terreno sciaroso, divenne strada e davanti all'edicola della Stella si slargò il nodo dei tre cammini formando proprio lì una piazzetta.

Mons. Giambattista Arista intanto il 31 dicembre 1919 nominava vicario curato il sac. Rosario Leonardi Papa della chiesetta di S. Maria la Stella. La popolazione era aumentata e soprattutto nel periodo estivo e nei giorni di festa il piccolo centro si riempiva di villeggianti. La chiesetta era divenuta insufficiente al punto tale da spingere il vicario curato ad edificare, grazie ad un consistente contributo del papa Pio XI, l'attuale chiesa, più ampia e decorosa. Il Vescovo di Acireale Mon. Evasio Colli la inaugurò il 29 giugno 1932. L'8 settembre 1935 la chiesa viene eretta parrocchia e il Sac. Rosario Leonardi Papa fu il primo parroco sino al 1942.

Venne nominato parroco nel 1942 mons. Paolo Randazzo, ministero che mantenne sino al 1947. Egli era segretario del Vescovo mons. Salvatore Russo ed ebbe bisogno di un collaboratore nella persona di don Sebastiano Torrisi. Erano i tempi tristi della guerra, si soffriva la fame e il terreno sciaroso non produceva che poca cosa ed era sempre insufficiente ai bisogni delle persone. Finita la guerra, il 10 gennaio 1947 giunse un nuovo parroco. Era il sacerdote Santo Urso di Aci S. Antonio. Per oltre tre anni era stato vicario cooperatore nella sua stessa parrocchia d'origine. Da giovane prete venne in S. Maria la Stella ed ebbe la gioia di vederla riconosciuta come sede parrocchiale anche civilmente. D'ora in poi la storia della borgata si intreccerà indissolubilmente



con quella della parrocchia.

A mons. Santo Urso seguirono diversi parroci: Don Francesco Panebianco dal 1949 al 1963, don Giovanni Cosentino dal 1963 al 1966. Furono questi gli anni della serenità e della tranquillità. L'estate a S. Maria la Stella, soprattutto negli anni 60, era una grande festa perché si popolava di villeggianti che portavano vitalità, movimento e cultura. Alcuni giovani di allora

preparavano spettacoli, scenette comiche, aiutavano gli abitanti a curare i festeggiamenti della Madonna che chiudevano il tempo estivo. Fu proprio in una serata estiva in piazza che nacque l'idea del festival internazionale per parolieri, compositori e voci di bambini: "La Stella d'oro". Era uno spettacolo che si realizzava nell'ottava dei festeggiamenti della Madonna della Stella e si svolse dal 1962 al 1975. La fine del festival coincide però con la stagione dello sviluppo edilizio che man mano inghiottì il verde e le macchie di fichi d'India.

Il sesto Parroco di questa comunità in questo periodo di trasformazione del territorio fu don Vincenzo Finocchiaro. Egli venne a S. Maria la Stella dapprima, il 10 ottobre 1964, come vicario economo e successivamente, l'1 settembre 1966, venne nominato parroco. Padre Finocchiaro tentò di dare una identità di comunità attraverso varie attività, approntando un campo di gioco per i ragazzi, rinnovando il corso di catechesi, curando i rapporti con i nuovi arrivati, ma la sua salute malferma, non era di aiuto al suo desiderio di servire questa comunità e così con vivo dispiacere nell'estate del 2002 rinunciò al ministero di parroco.

L'Amministratore apostolico mons. Salvatore Gristina, volendo provvedere alle necessità spirituali della parrocchia, nominò il 5 agosto 2002 il sacerdote don Carmelo Sciuto come Amministratore parrocchiale. Giunto quindi il nuovo vescovo ad Acireale nella persona di mons. Pio Vittorio Vigo, il 10 febbraio 2003 venne nominato settimo parroco di S. Maria la Stella. Appena giunto in parrocchia, nel 2002 si fece promotore del Presepe degli Antichi Mestieri, che grazie alle riprese di Rai Uno, ha riportato la cittadina alla ribalta nazionale, richiamando ogni anno migliaia di visitatori. La realizzazione della Cappella di S. Lorenzo al Calvario, antica donazione della famiglia Grasso-Fiorini, vide la collaborazione entusiasta degli artigiani del luogo e di tanti fedeli della parrocchia. Venne inaugurata e benedetta da Mons. Pio Vigo il 10 agosto 2004.

dal sito www.santamarialastella.it

Luca... della Stella – Foglio informativo della Comunità parrocchiale di S. Maria la Stella

Direttore: Sac. Salvatore Coco (parroco)

Impaginazione e grafica: Raffaele Musumeci

Hanno collaborato: Sandro Cardullo, Michelle Fenech, Graziella Giuffrida, Enza Lupia, Maurizio Guarrera, Giusy Chiarenza, Maria Siracusa, Barbara Di Marco, Pina Cavallaro, Silvio Castiglione.